

COMUNE DI VICENZA ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

Relazione illustrativa

1.Introduzione

1.1 Riferimenti Normativi

L'Amministrazione Comunale di Vicenza, ha affidato con Determinazione numero 92616PGN del 6.12.2013, l'incarico professionale per la redazione dello **Studio di Microzonazione Sismica e dell' Analisi della condizione Limite per l'emergenza** del territorio comunale, allo STUDIO GEO.TEC. di Camposampiero del Dr. Geologo Antonio Toscano.

La presente Relazione Illustrativa è il documento che accompagna gli elaborati cartografici dell'analisi della Condizioni Limite per l'Emergenza, il tutto eseguito secondo gli STANDARD DI RAPPRESENTAZIONE E ARCHIVIAZIONE INFORMATICA Versione 2.0 della Commissione Tecnica per la Microzonazione Sismica (articolo 5, comma 7 dell'OPCM 13 novembre 2010, n. 3907).

1.2 Composizione del team di rilevamento, fasi temporali del lavoro

Per l'esecuzione della C.L.E. è stata formata una sola squadra di rilevatori composta da tre tecnici. La scelta di formare una sola squadra senza ripartire il territorio in zone da affidare a più squadre, anche nel caso di estensione ampia come quella del comune di Vicenza e con elevato numero di oggetti da rilevare, è derivata dal fatto che la fase di inserimento dei dati nelle tabelle per l'archiviazione (in cui tutte le schede sono state riversate nel database con l'ausilio dell'applicativo *softCLE*) è stata svolta dagli stessi tecnici che hanno svolto il rilievo in campo.

Così facendo, l'archiviazione non è stata solo un inserimento di dati ma anche una verifica del rilievo svolto in campo.

Il lavoro è stato eseguito seguendo le seguenti fasi di lavoro:

1. incontri e riunioni tra responsabile del procedimento, tecnici comunali e rilevatori (durata: 15 giorni);
2. rilievo in campo (durata: 50 giorni);
3. archiviazione informatica e redazione cartografia (durata: 50 giorni).

L'ordine nella compilazione delle schede è stato il seguente:

- a. Edifici Strategici (ES). Se appartenenti ad Aggregati Strutturali è stata compilata prima la scheda AS, quindi si è proseguito con la scheda ES e con le schede US per tutte le Unità Strutturali che costituiscono l'AS;
- b. Compilazione schede AE;
- c. Compilazione schede AC;
- d. Compilazione schede AS degli aggregati interferenti e le relative schede US;
- e. Compilazione schede US di manufatti isolati e interferenti le infrastrutture di Connessione/Accessibilità.

La compilazione delle schede è stata conclusa a tavolino per le parti in cui è stata necessaria la consultazione di altri documenti come la carta delle MOPS (microzone omogenee in prospettiva sismica) e del PAI (piano di assetto del territorio dell'ADB).

2. Dati di base

Per avviare l'analisi è stata disposta la seguente documentazione:

1. Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala almeno 1:10.000 in formato digitale, vettoriale, scaricata dal sito della Regione Veneto;
2. Piano di emergenza comunale;
3. Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino;
4. studio di microzonazione sismica (MS).

Purtroppo non è stato possibile utilizzare, perché non disponibili, schede AeDES o schede di Livello 0 pregresse (Edifici Strategici).

3. Criteri di selezione degli elementi del sistema di gestione dell'emergenza

L'attività è stata avviata utilizzando la Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:10.000 sulla quale, nel corso delle riunioni tra tecnici comunali, responsabile del procedimento e tecnici rilevatori, sono stati scelti e selezionati gli elementi per l'analisi della CLE (Edifici Strategici, Aree di Emergenza e infrastrutture di Accessibilità/Connessione).

3.1 criteri con i quali sono stati selezionati gli elementi per l'analisi della CLE

I criteri con i quali sono stati selezionati gli elementi per l'analisi della CLE sono stati quelli di individuare le Funzioni Strategiche ritenute essenziali e gli edifici dove sono svolte per la CLE. Tale individuazione si è basata sul Piano di Emergenza Comunale.

Edifici Strategici

Prima di tutto sono stati individuati gli Edifici Strategici, ai quali è stato assegnato un identificativo di Funzione Strategica a ciascuna Funzione strategica (un numero sequenziale a partire da 1 riportato nel campo 48 della scheda ES). Come chiesto dagli Standard, gli identificativi 001, 002 e 003 sono stati **riservati** alle seguenti funzioni (vedi tab.1):

<i>Identificativi</i>	<i>Funzioni</i>	<i>Sede</i>	<i>Struttura di gestione in caso di emergenza sismica</i>	<i>Numero e identificazione unità</i>
001	Coordinamento interventi	MUNICIPIO Sede AIM Contrà Pedemuro San Biagio	COC	n.1 unità id aggr 134 id unit 001
001	Coordinamento interventi	PREFETTURA Contrà Delle Gazzolle	CCS	n.1 unità id aggr 101 id unit 001
002	Soccorso sanitario	OSPEDALE Via Rodolfi		n.5 unità id aggr 146 id unit 005-006-007-010
003	Intervento operativo	CASERMA V.F. Via Farini		n.11 unità id aggr 150 id unit 999 id aggr 151 id unit 001-002-003-004- 005-006-007 id aggr 152 id unit 001-002-003

Tab.n.1

mentre gli altri identificativi individuati sono stati i seguenti (vedi tab.n.2):

<i>Identificativi</i>	<i>Funzioni</i>	<i>Sede</i>	<i>Struttura di gestione in caso di emergenza sismica</i>	<i>Numero e identificazione unità</i>
004	Sede secondaria/ magazzini	MUNICIPIO Viale dell'Industria Sede AMPCS		n.6 unità id aggr 162 id unit 999 id aggr 163 id unit 001-002-003-004-005
005	Sede secondaria/ magazzini	MUNICIPIO Via Frescobaldi		n.2 unità id aggr 164 id unit 001-002

Tab.n.2

I singoli identificativi numerici agli elementi ES individuati sono stati attribuiti durante l'analisi della CLE in campo.

Aree di Emergenza

Successivamente sono state identificate le Aree di Emergenza, in questo caso ad ogni area è stato assegnato un numero progressivo, l'identificativo Area di Emergenza, che è stato poi riportato nella scheda AE al campo 5.

Per quanto riguarda le aree di emergenza, sono state individuate(vedi tab.3):

<i>Tipologia</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Numero e identificazione AE</i>
Ricovero	PARCHEGGIO VIALE CRICOLI	1
Ricovero	PARCHEGGIO OSPEDALE	2
Ammassamento	CAMPO MARZIO OVEST	3
Ammassamento	CAMPO MARZIO	4
Ricovero	PARCHEGGIO STADIO COMUNALE	5
Ricovero	CAMPO BASEBALL	6

Tab.3

Si segnala l'inserimento dei seguenti ES e AE non indicati negli strumenti di pianificazione di emergenza:

EDIFICI STRATEGICI:

<i>Identificativi</i>	<i>Funzioni</i>	<i>Sede</i>	<i>Struttura di gestione in caso di emergenza sismica</i>	<i>Numero e identificazione unità</i>
004	Sede secondaria/ magazzini	MUNICIPIO Viale dell'Industria Sede AMPCS		n.6 unità id aggr 162 id unit 999 id aggr 163 id unit 001-002-003-004-005
005	Sede secondaria/ magazzini	MUNICIPIO Via Frescobaldi		n.2 unità id aggr 164 id unit 001-002

Le sedi comunali di Via Frescobaldi sono state inserite nell'analisi della CLE come supporto alla *funzione di intervento operativo* della caserma dei V.F. mentre le sedi di Viale dell'Industria (Sede AMCPS) come supporto alla funzione di Coordinamento interventi del COC.

AREE DI EMERGENZA:

Ammassamento	CAMPO MARZIO OVEST	AE3
Ricovero	CAMPO BASEBALL	AE6

Il motivo del loro inserimento è scaturito da fattori sia quantitativi e funzionali che di accessibilità (rispetto all'insediamento urbano) e quindi anche di supporto ad aree di emergenza limitrofe (l'AE3 è LIMITROFA all'AE4 Campo Marzio che è molto accessibile al più ampio insediamento urbano cittadino del centro storico).

L'area di emergenza AE2 è stata, invece, ridimensionata di estensione in quanto l'aggiornamento del PAI 2012 ha classificato l'area presente nel *Piano di Emergenza Comunale*, a rischio idraulico.

Infrastrutture di Connessione

Infine sono state tracciate le infrastrutture di Connessione, che permettono di mettere in relazione tra loro Edifici Strategici e Aree di Emergenza, tutte desunte dal Piano di Emergenza comunale. A tal fine sono stati individuati i punti di accesso a ciascun Edificio e a ciascuna Area, e qui sono stati collocati i nodi delle infrastrutture. Ulteriori nodi sono stati individuati nei punti di intersezione fra due o più infrastrutture di connessione.

Il principale criterio di scelta per l'individuazione delle infrastrutture stradali di connessione è stato principalmente quello di tenere conto, soprattutto, della necessità di assicurare la percorribilità del sistema nel suo complesso, quindi scegliendo quelle più brevi e con il minor numero di edifici interferenti.

Sono state individuate n.19 infrastrutture di connessione.

Infrastrutture di Accessibilità

A seguire sono state tracciate le infrastrutture di Accessibilità, che permettono il collegamento fra il sistema di gestione dell'emergenza, costituito da Edifici Strategici, Aree di Emergenza e infrastrutture di Connessione, e la viabilità principale esterna all'insediamento urbano. Sono state individuate tre infrastrutture di accessibilità (vedi tab.4).

<i>Tipologia</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Numero e identificazione AC</i>
Accessibilità	Viale Cricoli/Viale Anconetta DIREZIONE TREVISO	1
Accessibilità	Viale Camisano DIREZIONE PADOVA	8
Accessibilità	SS11 DIREZIONE VERONA	12

Tab.4

Ad ogni infrastruttura è stato assegnato un numero progressivo, l'identificativo dell'infrastruttura di Accessibilità o Connessione, che è stato poi riportato nella scheda AC al campo 6.

4. Indicazioni sintetiche per il Comune

4.1 Punti forti e criticità emerse durante l'analisi

Nel corso dell'analisi della CLE non sono emerse particolari criticità per quanto riguarda i rilievi condotti sugli Edifici Strategici in quanto, per tutti, sono state ottenute informazioni direttamente dai tecnici locali dell'Ente che hanno avuto un ruolo decisivo.

Le maggiori criticità, invece, sono emerse per la suddivisione in US (Unità Strutturali) degli Aggregati Strutturali ubicati nel centro storico.

Nei casi particolarmente complessi caratterizzati da spazi di pertinenza interni non accessibili (caso degli aggregati 127, 102, 142), di supporto sono stati i siti internet in grado di fornire viste tridimensionali dall'alto che hanno consentito di pervenire a suddivisioni sufficientemente attendibili costringendoci, però, ad accettare, implicitamente, un certo margine di errore in tale processo ricognitivo.

4.2 Ricadute in termini di pianificazione comunale evidenziate

Partendo dalla consapevolezza che l'analisi della CLE può avere dei riflessi sulla pianificazione e sul governo del territorio, durante la prima fase del lavoro di selezione degli elementi della CLE è stata attuata una prima verifica di coerenza tra piano urbanistico e piano di protezione civile. Per questo motivo sono stati coinvolti tutti coloro che operano nella gestione del territorio (tecnici dell'ufficio urbanistica e tecnici della protezione civile comunale).

Dalla lettura del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) e del P.I. (Piano degli Interventi), è stato possibile rilevare la completa assenza di eventuali ricadute che la CLE possa avere sulla gestione del territorio.

5. Elaborati cartografici

5.1 Elenco degli elaborati prodotti

- **TAVOLA di Inquadramento generale in scala 1:15.000 con indicazione degli stralci 1:2.000**
- **TAVOLA 1: stralcio di dettaglio in scala 1:2.000**
- **TAVOLA 2: stralcio di dettaglio in scala 1:2.000**
- **TAVOLA 3: stralcio di dettaglio in scala 1:2.000**
- **TAVOLA 4: stralcio di dettaglio in scala 1:2.000**
- **TAVOLA 5: stralcio di dettaglio in scala 1:2.000**
- **TAVOLA 6: stralcio di dettaglio in scala 1:2.000**
- **TAVOLA 7: stralcio di dettaglio in scala 1:2.000**

Vicenza, lì maggio 2014

Il Tecnico